

SMILE magazine



PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE SMILE AFRICA ONLUS - anno 7 - nr. 4 - Ottobre 2015



Aiutaci anche tu donando IL 5x1000 e scrivendo nella Tua Dichiarazione
dei redditi il nostro C.F. 01330220292

IN QUESTO NUMERO SMILE AFRICA PRESENTA:

CERCHIAMO VOLONTARI!



*SMILE AFRICA HA BISOGNO DI TE!
QUALSIASI SIANO LE TUE CAPACITÀ O TALENTI QUI
POTRAI METTERLI A FRUTTO PER AIUTARE GLI ALTRI.
SCRIVI A INFO@SMILEAFRICA.IT!*

EDITORIALE

di Flavia Azzi

DUEMILAQUINDICI:
UNA QUESTIONE
SIMBOLICA

Il bilancio di fine 2015 non è tra i più positivi. Un anno difficile, denso di avvenimenti che gravano, negativamente, sulla storia dell'umanità.

Il dramma dei profughi ha preso forma e si è imposto, col suo peso, ai nostri occhi dopo la pubblicazione della foto di Aylan, bambino siriano tragicamente morto sulla costa turca. Questo fa riflettere sul potere dei simboli, sulla necessità umana di possedere un emblema su cui riversare significati per conferire lo status di realtà a un determinato fenomeno, storico, culturale o di moda che sia. Dalla religione alla pubblicità, dalla politica alla cronaca: il simbolo è ciò in cui i seguaci, di ogni credo od opinione, si riconoscono. Il 13 settembre è diventato simbolo della gravità della minaccia terroristica, tanto da spingere milioni di utenti ad applicare il filtro con la bandiera francese alla propria foto profilo su Facebook. Ma, con tutto il rispetto dovuto alle vittime dell'attentato, tragedie simili, se non di dimensioni più grandi, si verificano in tutto il mondo, ogni giorno. Attentati avvenuti nei paesi arabi, da cui le persone scappano, non hanno avuto la stessa risonanza mediatica. Eppure, dal 13 settembre, la minaccia è diventata reale, sebbene lo fosse già da prima. Infine, il caso di Banca Etruria, simbolo dello strapotere di cui si approfittano certi soggetti, ai danni dei cittadini. I simboli però si creano nel momento in cui si manifesta un caso particolare carico di sufficiente pathos ed è questo che li investe di forza: rappresentano la parte per il tutto. La croce non è la religione, ma una religione; il 13 settembre non è la minaccia, ma una delle minacce; Banca Etruria non è la conseguenza dello strapotere, ma una delle conseguenze. Ma, questo, non vuole essere motivo di sconforto, ma piuttosto un appello al nostro senso civico, al nostro senso umano, al fine di essere più uniti, più acuti, più consapevoli, informati e preparati: di nuovo, torniamo umani.

VITA
ASSOCIATIVA

3. Chi è Smile Africa e come opera

4. Insieme Cre. Attivamente dalle parole di una delle educatrici

ATTIVITA'
ED EVENTI

5., 6. Fondamenti della comunicazione applicati al volontariato

VITA
AFRICANA

7. Incontrare l'Africa a casa nostra: ricetta "Baba Ghanouj"

8., 9. Incontrare l'Africa a casa nostra: fiaba "Il bambino ed il leone"

AGENDA
E CONTATTI

10. Mettersi in contatto o sostenere Smile Africa Onlus

**SOSTIENI IL SOSTEGNO,
SOSTIENI IL VOLONTARIATO
DEVOLVI IL TUO 5X1000 A SMILE AFRICA ONLUS
CODICE FISCALE 01330220292**

CHI E' SMILE AFRICA E COME OPERA

Brevi cenni sulla storia e l'operato passato, presente e futuro dell'Associazione e dei Suoi Volontari

CHI E' SMILE AFRICA?

Smile Africa è un'associazione On-lus che opera in Italia e nei paesi in via di sviluppo.

L'Associazione nasce nel 2007 dal desiderio di un gruppo di amici di aiutare e sostenere le persone più deboli, indifese e in stato di necessità.

Il nome Smile Africa è dedicato al sorriso di due fratelli, Giada e Denny, che hanno insegnato il rispetto e l'amore per la vita a tutti coloro che hanno incontrato.

COME OPERA

In Italia l'Associazione è impegnata su svariati fronti: educativi, formativi, di assistenza alla persona e di sensibilizzazione ai temi del volontariato.

Nei paesi in via di sviluppo Smile opera per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni con progetti di formazione scolastica, igienico-sanitari e creazione d'impresa.

Al fine di realizzare le proprie iniziative vengono promosse raccolte fondi mediante la partecipazione a feste, fiere, manifestazioni sportive, l'organizzazione di mostre, spettacoli teatrali, musicali e di cabaret, l'animazione di serate di beneficenza, le attività in centri commerciali e per aziende.



PROGETTO "FENICE" - ADOZIONI A DISTANZA

Come la fenice che rinasce dalle sue ceneri, anche l'Africa ha il potere di rinascere. Speranza di questa rinascita sono i bambini che, grazie all'istruzione e a condizioni di vita migliori, possono fare molto per lo sviluppo della loro terra.

Condividendo questo progetto, puoi aiutarci a fornire il sostegno economico necessario a questi giovani in grave stato di povertà, permettendo loro di frequentare strutture scolastiche dove, oltre a ricevere l'educazione e la formazione scolastica, possono contare su una cura dell'igiene e una particolare attenzione alle loro condizioni sanitarie, nonché la certezza di un pasto al giorno.

In Africa i ragazzi hanno un grande desiderio di studiare, forse perché percepiscono che è l'unica strada per uscire da uno stato di miseria che non lascia altrimenti sbocchi.

Perché tutto ciò si realizzi è possibile sottoscrivere l'adozione di un bambino o sostenere un'adozione cumulativa di una Scuola dell'Infanzia e Primaria Inferiore con una quota annua di € 210,00 comodamente versabile tramite bollettino sul conto corrente postale n. 0000 8476 3325, o con bonifico IBAN: IT52 W 07 6011 2200 0000 8476 3325

La quota permette di provvedere a: divisa scolastica, materiale didattico, cibo, visita al dispensario, pastiglie contro la malaria, cura dell'igiene.

*"...La mano di chi riceve
sta sempre sotto
alla mano di chi dà..."*

INSIEME CRE.ATTIVAMENTE DALLE PAROLE DI UNA DELLE EDUCATRICI

Silvia racconta la sua esperienza nel progetto di doposcuola per ragazzi con difficoltà

Ciao cari amici di Smile Africa, sono Silvia e vi scrivo per raccontarvi la mia personale esperienza all'interno del progetto "Insieme Cre.Attivamente". Un percorso sicuramente di arricchimento che ho avuto il piacere e l'opportunità di intraprendere più di un anno fa. Sono entrata a far parte dell'Associazione a giugno dell'anno scorso proponendomi come volontaria per il doposcuola dei ragazzi della scuola secondaria di secondo grado. Io sono un educatrice e la mia formazione professionale poteva essere un valido contributo al progetto. Il gruppo di ragazzi mi ha accolto ben volentieri e anche se l'anno scolastico stava giungendo al termine, ci siamo salutati con la promessa di rivederci a settembre per iniziare un nuovo anno insieme.

E così è stato!!! Abbiamo ricominciato con i nostri pomeriggi di studio e con il passare dei mesi il rapporto che si era instaurato con loro si è consolidato: il senso di fiducia e di rispetto ci ha permesso di lavorare bene in un clima collaborativo. Da questi ragazzi ho imparato a conoscere non solo le loro difficoltà di apprendimento allo studio ma anche quei piccoli e/o grandi problemi nell'affrontare la quotidianità.

Il doposcuola, oltre ad essere un contesto educativo dove "il fare i compiti" è un'attività che viene svolta grazie all'accompagnamento di figure significative come noi educatori, è uno spazio in cui questi giovani studenti hanno preso confidenza con me e con le mie colleghe del team educativo.

Si sono aperti, alcuni fin da subito e altri ci hanno impiegato un po' più di tempo, ma tutti alla fine hanno visto in noi delle persone adulte che riconoscevano i loro vissuti e il loro faticoso cammino di crescita per diventare grandi.

La vera motivazione che mi ha spinto a credere in questo doposcuola è stata quella di individuare in questi adolescenti un potenziale nascosto che neanche loro pensavano di possedere: al di là delle lacune scolastiche, dopo essere stati seguiti, guidati e incoraggiati, hanno dimostrato di valere, di farcela, superando talvolta i propri stessi limiti.

Infatti, alcuni di questi studenti hanno raggiunto obiettivi che non riguardano solo ed esclusivamente la sfera scolastica, ma anche quella personale. Sì, perché "Insieme Cre.Attivamente" è in primis un progetto di accompagnamento ai compiti scolastici ma è stato anche un'occasione di espressione delle proprie capacità artistiche e creative grazie al laboratorio teatrale e alla rappresentazione finale dello spettacolo *Il giro del mondo in 80 giorni di Jules Verne*.

L'esibizione dei ragazzi è stata per me il risultato di mesi e mesi di impegno, di una progettualità portata avanti con tenacia e responsabilità.

Io con loro ho acquisito maggiore consapevolezza della mia professione di educatrice perché insegnare è educare ma è soprattutto appassionare. I ragazzi hanno fatto tesoro dei consigli dispensati durante l'anno da me e dalle altre educatrici e gli sforzi compiuti sono stati ricompensati portando grandi soddisfazioni a tutti noi. Si dice che un'esperienza è fatta di persone: io sono contenta e orgogliosa di aver conosciuto questi ragazzi e ancora più appagata di aver in parte contribuito a raggiungere alcuni dei loro piccoli, ma grandi per l'importanza, successi!!!



Foto: Silvia Masiero

Silvia Masiero

Uno straordinario corso di formazione organizzato da Smile Africa e aperto a tutti

Pertanto, l'Associazione, a partire da Aprile, ha proposto i primi tre moduli, con un importante riscontro di volontari e cittadini comuni non ancora impegnati in

Foto: il volantino del Corso di Formazione



Foto: repertorio (fonte: dalla rete)

attività solidali.

Nello specifico, i moduli riguardano:

1. gli aspetti teorici della comunicazione nell'ambito volontariato;
2. la comunicazione attraverso le tecnologie per le associazioni di volontariato;
3. l'utilizzo delle nuove tecnologie e di software specialistici per la realizzazione di database e modelli di gestione da condividere in un lavoro in rete tra le associazioni di volontariato;
4. l'utilizzo di strategie e strumenti comunicativi efficaci con ricaduta progettuale;
5. l'integrazione delle conoscenze acquisite nella definizione di una progettualità solidale. Aspetti di comunicazione e promozione dell'associazione con l'esterno;
6. la sintesi e verifica degli elementi teorici e progettuali acquisiti.

Gli ultimi tre incontri si stanno svolgendo a partire da Settembre, presso la sede di Smile Africa in via Luigi Einaudi a Rovigo. Il corso, nel suo complesso, si rivolge ai volontari dell'associazione Smile Africa e ai suoi dirigenti ed è ampliato anche a

volontari delle associazioni partner, nuovi volontari e nuovi dirigenti.

Tale progetto di formazione rimane inoltre aperto a tutti i membri della cittadinanza che volessero avvicinarsi al Volontariato attraverso una presa di coscienza e un approfondimento teorico e pratico-esperienziale delle potenzialità, dell'innovazione e delle risorse che il mezzo comunicativo, nelle sue varie sfaccettature, permette di sviluppare.

I destinatari comprenderanno le peculiarità della comunicazione sociale come tipologia e modalità di comunicazione delle organizzazioni non profit e del Volontariato.

Certi che il successo racconto nei primi tre incontri sarà rinnovato nei successivi, vogliamo ribadire come l'Associazione abbia maturato coscienza del ruolo fondamentale della formazione per un'attività di volontariato seria e concreta ed è già in fase di studio di nuove proposte formative per i propri associati e per la cittadinanza intera.

Andrea Tomasi

INCONTRARE L'AFRICA A CASA NOSTRA

Conoscere la cultura africana mediante una ricetta africana

BABA GHANOUJ

LA CUCINA AFRICANA

Il cibo in Africa è l'elemento base di un rituale di comunione, un'occasione per esprimere valori e simboli della tradizione. Mangiare e bere insieme vuol dire celebrare la vita. Celebrare la vita è incorporare frammenti del suo mistero. Accostarsi alla cucina africana diventa pertanto un gesto altamente culturale, una modalità immediata e simpatica per conoscere e allargare la comunione. Fortunatamente negli ultimi tempi anche a Roma si sono moltiplicate le opportunità per incontrare l'Africa dei sapori e degli odori. Il cibo africano varia da regione a regione e molta differenza si incontra tra i paesi della fascia sahariana e quelli della foresta tropicale dell'Africa centrale. Le isole poi costituiscono una forma di cucina a sé.

Nel continente, in modo molto generale si può dire che il piatto forte è costituito da una portata a base di carne, quasi sempre accompagnata da un sugo ricco di varie spezie, anche molto piccanti. Al posto del pane occidentale si mangia il riso, la ingera (una sottile sfoglia molle e tenera fatta con un cereale chiamato tef, il fufu (una specie di polenta a base di farina di manioca, di mais, di miglio, eccetera).



INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- Melanzane, 375 gr.
- Aglio, 2 spicchi
- Tapina, 60 ml.
- Succo di limone, 60 ml.
- Cumino, 1/2 cucchiaino
- Prezzemolo tritato, 2 cucchiari
- Alcune olive nere

PROCEDIMENTO

Fate arrostitore le melanzane sul fuoco, fino a che la pelle risulti annerita. Levategli la buccia. Spremetele per privarle il più possibile del liquido amarognolo. Pestate gli spicchi d'aglio insieme al sale.

Riducete in poltiglia le melanzane con una forchetta. Aggiungeteci l'aglio e ancora un poco di sale.

Pestate fino a ottenere un composto liscio e morbido. Unite a poco a poco la tahina e il succo di limone, mescolando via via. Assaggiate spesso per aggiustare i sapori a piacere. Insaporite con il cumino tritato. Versate questa crema in una ciotola.

Guarnite con prezzemolo tritato e olive nere. Servitela come antipasto insieme a pane arabo

INCONTRARE L'AFRICA A CASA NOSTRA

Conoscere la cultura africana mediante una fiaba per i più piccoli

UNA FIABA AFRICANA: "IL bambino ed il leone"

Un bambino ed un leone erano nati lo stesso giorno, vivevano poco distanti l'uno dall'altro, e giocavano sempre insieme. Divennero amici per la pelle! Una mattina la leonessa, andando a caccia, incontrò la mamma del bambino, e la azzannò mortalmente. Portata la preda a casa, rimase stupefatta perché il suo figlioletto, senza sentir ragioni, si rifiutò di cibarsi della mamma del suo amico del cuore. sdegnata, la leonessa abbandonò la tana, e si allontanò per sempre. Intanto il leoncino portò la notizia della sventura al suo amico, che pianse amaramente la perdita della mamma. Ormai loro due erano soli al mondo e giurarono di non lasciarsi mai. Così per anni girarono per la savana a caccia di selvaggina, il ragazzo con arco e freccia, il leone con i suoi artigli potenti.

Un giorno il ragazzo esprime il desiderio di avere un abito come i suoi simili. Il leone fece allora la posta ad un mercante ambulante di tuniche, e quando fu il momento gli si avventò contro, atterrandolo. Il mercante fu ben lieto di consegnare il suo vestito più bello, in cambio di avere salva la vita. Quando il ragazzo fu vestito di tutto punto, gli venne in mente che ormai aveva l'età di sposarsi. Per accontentarlo il leone lo condusse vicino ad un villaggio, facendolo nascondere dietro ad un grosso boabab, poi, individuata la fanciulla più bella, con un gran balzo le fu addosso, e spalancò la bocca pronto a divorarla. Accorse il babbo della ragazza e tutti i baldi giovani del vil-



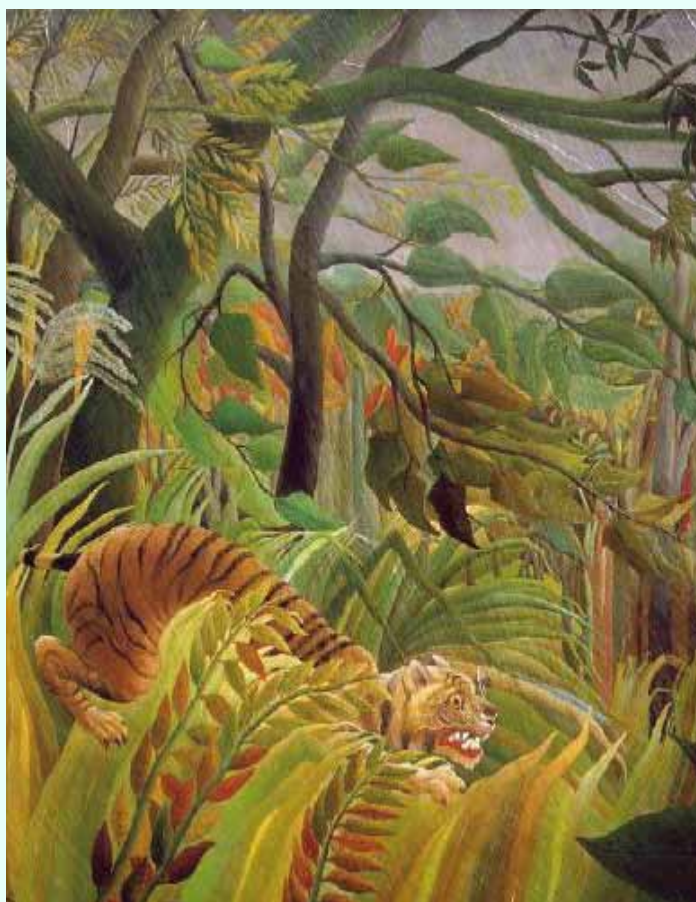
INCONTRARE L'AFRICA A CASA NOSTRA

Conoscere la cultura africana mediante una fiaba per i più piccoli

UNA FIABA AFRICANA: "IL bambino ed il Leone"

laggio, ma nessuno osava avvicinarsi più di tanto alla belva. Allora il padre disperato, annunciò che avrebbe dato in sposa la figlia a chiunque l'avesse salvata: promessa inutile, perché nessuno ebbe il coraggio di muovere un dito. Ma ad un cenno del leone, comparve il suo amico, il quale si limitò ad urlargli contro per metterlo in fuga. Le nozze tra la bellissima giovinetta ed il ragazzo furono celebrate, e tutto filò liscio per alcuni anni. Ogni mattina il leone si avvicinava alla casa del suo amico, che saltando dalla finestra lo raggiungeva per andare a caccia insieme. La moglie però cominciò a stufarsi di quel sodalizio, lei asseriva che il leone emanava un odore terrificante che le procurava nausea e malumore. Così assoldò un arciere scelto che, nascosto su un albero trafisse il cuore del leone. L'animale si trascinò per qualche chilometro nella savana, lasciando sangue dappertutto. Appena il suo amico fu informato dell'accaduto, si lanciò alla ricerca del leone, ma quando lo trovò era già morto. Mentre lo piangeva, vide un corvo con il suo piccolino svolazzare nei pressi. Con un salto catturò il corvicino, e fece il gesto di ucciderlo. Il corvo lo implorò di liberarlo, promettendogli in cambio l'acqua della vita e della morte.

Ottenuto l'assenso del ragazzo, il corvo volò via e, prima del tramonto, tornò con un ampolla contenente il liquido prodigioso. Subito il ragazzo tirò il collo al corvicino, soffocandolo, poi lo asperse con quell'acqua benedetta, e lui ritornò vivo e vegeto. Sicuro del fatto suo, ora egli bagnò la ferita del leone, che a poco a poco si riebbe. Il ragazzo tornò allora a casa, dove ripudiò pubblicamente la moglie che fu cacciata via. A questo punto il leone avrebbe potuto fargliela pagare, ma lui aveva il cuore buono, e preferì passarci sopra. La donna, invece, che temeva la vendetta della bestia feroce, si aggirò per tutta la vita, guardinga e tremante.



METTERSI IN CONTATTO O SOSTENERE SMILE AFRICA ONLUS

VUOI SCRIVERE LE TUE IMPRESSIONI O UNA LETTERA A SMILE MAGAZINE?

Manda una email a:
redazione.magazine@smileafrica.it
o una lettera in busta chiusa a:
"Smile Africa Onlus, Via L. Einaudi, 69
45100 ROVIGO"



SMILE AFRICA ONLUS

Sede Legale e Operativa: Via L. Einaudi, 69 - 45100 Rovigo
Telefono e Fax: 0425 475375 - Cellulare: 328 8766551-
Sito Web: <http://www.smileafrica.it> - Email: info@smileafrica.it

PER SOSTENERE SMILE AFRICA ONLUS:

DEVOLVI IL TUO 5X1000 (C.F. 01330220292)

OPPURE FAI UNA DONAZIONE SUI CONTI CORRENTI:

- IBAN: IT05D0335901600100000061790 presso Banca Prossima SpA (Gruppo Intesa Sanpaolo SpA),
Piazza P. Ferrari, 10 - 20121 Milano
- IBAN: IT52W0760112200000084763325 Conto Corrente Postale n. 000084763325

SMILE MAGAZINE

Direttore Editoriale: Flavia Azzi (*Volontaria di Smile Africa Onlus*)

Impaginazione e Grafica: Andrea Tomasi, Giorgia Viola, Annalisa Brizzante (*Volontari di Smile Africa Onlus*)

VUOI ENTRARE IN SMILE AFRICA?

Entrare nel gruppo di volontari di Smile Africa Onlus è molto semplice, non richiede particolari caratteristiche o abilità, non impone limiti di età né di altro tipo; occorre solo essere motivati da un forte desiderio di far del bene per il prossimo, sia quest'ultimo un bambino africano o un ragazzo disabile.

Smile Africa è più di un'Associazione, è un gruppo di amici che insieme si impegnano, divertendosi, per fare del bene.

Se dovessi essere interessato a conoscere di più l'Associazione ed entrare a farne parte, scrivici o telefonaci ai contatti che trovi riportati qui sopra.

*Sognai, e vidi che la vita è gioia;
mi destai, e vidi che la vita è servizio.
Servii, e vidi che nel servire c'è gioia.*

(Rabindranath Tagore)



Utente: SmileAfrica Rovigo
Gruppo:
Associazione Smile Africa Onlus



Smile-Africa



@SmileAfricaRO



www.smileafrica.it

SMILE

magazine

Associazione Smile Africa Onlus
Via Luigi Einaudi n° 69 - 45100 Rovigo
Tel. e Fax +39 0425 475375
M. +39 328 8766 551
info@smileafrica.it

SMILE AFRICA MAGAZINE Periodico a distribuzione gratuita dell'Associazione Smile Africa Onlus
Registrazione presso Tribunale di Rovigo n. 04/09 - Reg. Stampa (35/09 RAA - 1054-09 cron.) del 11/05/2009 - Direttore Responsabile: Micaglio Gaetano
Stampato presso Grafiche Rodigine s.n.c., - Via della Scienza, 35 - Rovigo